

Palio, dopo 17 anni torna a vincere S. Domenico

Pubblicato: Domenica 26 Maggio 2013



Il palio non è un rito stanco. Anzi. L'impegno per realizzare una rievocazione storica curata nei minimi particolari, la partecipazione dei contradaioi, la tensione delle batterie accompagnata dalle urla di gioia e dalle lacrime di disperazione dimostrano che il palio di **Legnano** è un rito essenziale per la vita di questa comunità. Ne sanno qualcosa quelli della contrada di **San Domenico** che per **17 anni** hanno dovuto vivere in stand by e vedere gli altri alzare la croce al cielo. L'attesa è finita. I contradaioi del "mugiato" hanno rotto l'attesa grazie a **Dino Pes** che dopo cinque giri ha sollevato il nerbo in segno di vittoria e accarezzato la criniera del «barbero» **Guglielmino**, un baio chiaro senza segni particolari, eppure capace di vincere con la tenacia di un predestinato.

Le due batterie hanno riservato qualche sorpresa, tra cui il naso rotto di **Andrea Coghe**, il fantino di **San Martino** che ha ingaggiato una lotta senza esclusione di colpi con **Valter Pusceddu** della contrada della **Flora**, entrambi esclusi dalla finale. Nulla di cui meravigliarsi visto che i fantini «**son dieci assassini**», almeno così li chiamano i senesi. Nervosismo che i vertici della contrada di San Martino, dopo la seconda batteria, hanno tradotto in due gesti simbolici forti in risposta al presunto danno subito: il ritiro del gonfalone e l'abbandono della tribuna.

?**La mossa finale è durata poco**, complice la tranquillità di **Legnarello** che pur potendo partire di rincorsa, essendo il quarto estratto, è rimasto stranamente allineato e fermo all'esterno. **San Domenico**, che era alla corda, è partito in testa e dopo aver respinto a nerbate l'attacco iniziale di **Sant'Ambrogio**, ha mantenuto la testa della corsa controllando i ritorni di **Sant'Erasmo** e il finale in crescendo del cavallo di **Legnarello**, uscito in progressione nell'ultima curva. Troppo tardi per insidiare il galoppo sicuro del predestinato **Guglielmino**, anche per un cavallo che si chiama **Deo Volente**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

